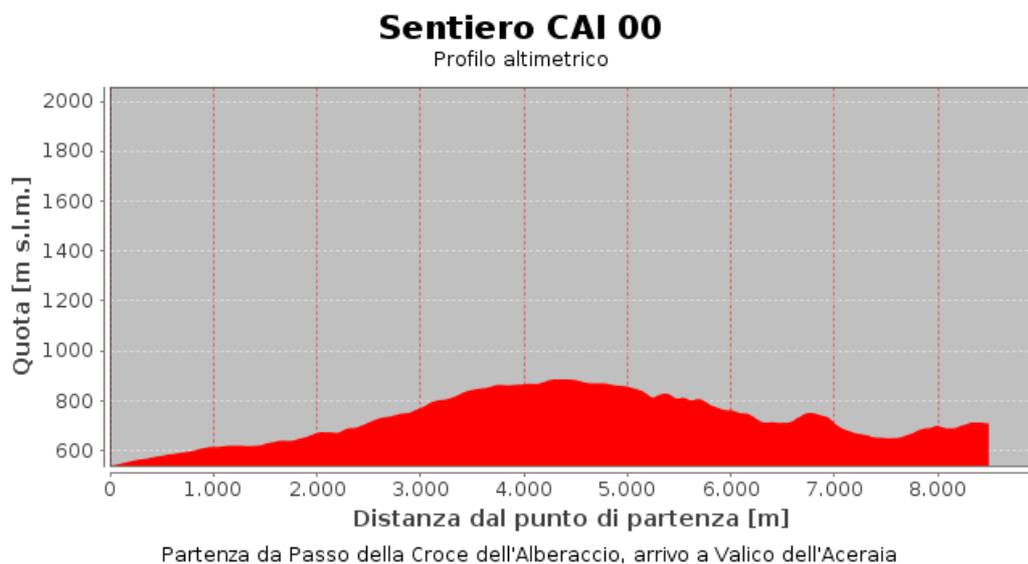


## Sentiero CAI 00

Il sentiero CAI 00 percorre sostanzialmente il crinale del monte, partendo dal Passo della Croce dell'Alberaccio (541 m) e passando nei pressi di Poggio Ripaghera (878 m), da Monte Rotondo (773 m) per poi proseguire verso la vetta del Monte Giovi (992 m) e oltre.



Il profilo altimetrico del Sentiero **CAI 00**, nel tratto dalle Croci dell'Alberaccio fino al Valico di Aceraia, denuncia una lunghezza di **oltre 8 km, con un dislivello in salita di 450 m.**

Per la sola andata sono da calcolare 3 ore di cammino, oltre le soste.

Consigliamo di percorrerlo in andata e ritorno, avendo come meta la Torre di Monterotondo. Con questo obiettivo si limita la durata a 4 ore di cammino, oltre le necessarie soste.

Il percorso è adatto per tutte le stagioni. Il crinale può essere abbastanza freddo nei giorni invernali con vento da Nord, che sono però i migliori per apprezzarne il panorama.

## DOWNLOAD

Scarica il file con le impostazioni GPS per il navigatore o per il tuo smartphone!

- [tracciatoGpxFile](#)

## SCHEMA TABELLARE DEL SENTIERO

<b>Lunghezza (m)</b>	8000
<b>Tempo di percorrenza</b>	Andata: 03:00 / Ritorno: 02:30
<b>Accesso</b>	Sentiero CAI
<b>Valore del sentiero</b>	interesse prevalentemente naturalistico

<b>Livello di difficoltà</b>	privo di difficoltà tecniche
<b>Adatto/non adatto ai bambini</b>	Non adatto a bambini ed anziani
<b>Accessibile/non accessibile a persone disabili</b>	Non accessibile a disabili
<b>Descrizione dei singoli punti di interesse storico, naturalistico, architettonico, paesaggistico / panoramico</b>	<p>Nel tratto che attraversa l'area protetta, il sentiero CAI 00 incontra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>la Burraia di Caprile</b></li> <li>• <b>la Faggeta di Caprile</b></li> <li>• <b>la Burraia di Peretola</b></li> <li>• <b>diversi punti panoramici, con vista su entrambi i versanti (Val d'Arno e Mugello)</b></li> <li>• <b>i resti della Torre di Monterotondo (attenzione, pericolo di caduta sassi!).</b></li> </ul> <p><b>Burraia di Caprile.</b> Burraia con alcune peculiarità, quali l'assenza del foro sopra l'arco della porta, la copertura piana e l'entrata sul lato più lungo anziché su quello più corto. Sulla parete del fondo vi è l'ingresso dell'acqua tramite una canaletta, con una vasca in pietra sottostante, l'unica rimasta, anche se è presumibile che in passato ve ne fossero delle altre.</p> <p><b>Burraia di Peretola.</b></p> <p>Questa burraia risale alla seconda metà del Settecento ed è rimasta attiva fino alla prima metà del Novecento; apparteneva alla tenuta di Masseto, della famiglia Guadagni.</p> <p>Conserva un classico "occhio" ellissoidale fortemente eccentrico, ma purtroppo è ormai priva dell'arco in pietra che sovrastava la porta.</p>

<b>Mezzi di percorribilità</b>	solo a piedi
<b>Fondo del tracciato</b>	Naturale
<b>Ambiente prevalente nel quale si sviluppa il sentiero (bosco, macchia, terreno...)</b>	bosco
<b>Percorribilità del sentiero</b>	transitabile
<b>Esposizione prevalente del sentiero</b>	nessuna
<b>Morfologia prevalente del paesaggio su cui si sviluppa il sentiero</b>	crinale
<b>Qualità della segnalazione del sentiero</b>	buona
<b>Dislivello totale andata (m)</b>	450
<b>Dislivello totale ritorno (m)</b>	250
<b>Nome località di partenza</b>	Passo della Croce dell'Alberaccio
<b>Nome località di arrivo</b>	Valico dell'Aceraia
<b>Quota di partenza (m)</b>	541
<b>Quota di arrivo (m)</b>	700
<b>Segnavia (elemento alfanumerico o di altro tipo che caratterizza il sentiero)</b>	00